TEATRO CARCERE: INSINNA A CHIETI CON LO SPETTACOLO ”DALLE SBARRE ALLE STELLE”

3 Maggio 2019



CHIETI – Il Teatro Stabile d’Abruzzo presenta sabato 4 maggio, alle 16, al Teatro della Casa Circondariale di Chieti, ‘Dalle sbarre alle stelle’, tratto dal libro ‘Cento lettere. Dalle sbarre alle stelle’ di Attilio Frasca e Fabio Masi (Itaca Edizioni), adattamento teatrale di Ariele Vincenti e Fabio Masi, regia di Vincenti, con 10 detenuti della Casa Circondariale di Pescara e la partecipazione di Flavio Insinna.

‘Dalle sbarre alle stelle’ è il risultato di un percorso teatrale sostenuto dal Teatro Stabile d’Abruzzo con la direzione artistica di Simone Cristicchi, durato sette mesi e tenuto dal regista Ariele Vincenti, in collaborazione con il giornalista-regista Fabio Masi, in sinergia con il direttore Franco Pettinelli, le assistenti sociali e le psicologhe della Casa circondariale di Pescara.

Ringraziamenti sono rivolti all’ attuale direttrice della casa circondariale di Pescara dottoressa Lucia Di Feliciantonio.

Lo spettacolo debuttò a dicembre scorso nel carcere di Pescara.

“Come il libro Cento lettere. Dalle sbarre alle stelle scritto dallo stesso Masi e dal detenuto Attilio Frasca – spiega il regista Vincenti – lo spettacolo racconta la vita criminale di quest’ultimo, dai primi reati alla lunga carcerazione. Tutta la vicenda è intervallata dalle sue lettere e da quelle scritte da due suoi amici fraterni, anch’essi reclusi, che da vari carceri italiani arrivano a casa di un altro loro amico, Massimo, interpretato da Flavio Insinna. Pur rimanendo fedele alla storia dell’autore narrante in prima persona, il lavoro teatrale ha voluto universalizzarla, facendola diventare la voce narrante degli altri detenuti in scena. Il delirio di onnipotenza, la solitudine e la redenzione descritti nel libro, nello spettacolo vengono tradotti scenicamente da 10 attori detenuti, sempre in scena come un corpo unico, attraverso emozioni forti e intime che solo chi conosce la vita carceraria può arrivare a esprimere”.

Fanno da corollario coreografie ballate, scene di delirio e violenza collettiva, ma anche numerose situazioni ilari e grottesche. Tutto accompagnato dall’uso scenico delle canzoni di Emilio Stella, cantautore romano.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli